



LA MIA CASA HA UN'ANIMA ROCK



POP ART, DESIGN ESTREMO, COLORI (E COLLAGE) CHOC. NEL SUO ATTICO DI LOS ANGELES, ELTON JOHN HA CHIESTO AL DESIGNER DELLE STAR DI DARE NUOVA INTERPRETAZIONE A UNA COMPILATION DI PEZZI UNICI. ASPETTANDO DI FARE UNA STANZA ANCHE PER IL PICCOLO ZACHARY...

DI LUCA ROSATI FOTO DI JOHN ELLIS/LIVING INSIDE



SEGNİ PARTICOLARI: VERDE FLUO E POLTRONE BIANCHE DI MIES VAN DER ROHE. DA SINISTRA, ALLE PARETI DEL SOGGIORNO DELLA ROCKSTAR ELTON JOHN (IN ALTO CON IL COMPAGNO DAVID FURNISH), UN QUADRO DI WANG GUANGYI E UN'OPERA DI KEITH HARING.

G | la mia casa ha un'anima rock



QUI SOTTO, LA ZONA PRANZO. SULLA PARETE DIETRO IL TAVOLO, UN'OPERA DI DAMIEN HIRST. A SINISTRA, ALCUNI VETRI VENEZIANI DI SEGUSO, VENINI E MANZOTTI. IN BASSO, IL DIVANO MINOTTI E ALCUNE FOTO DI DAVID LA CHAPELLE.



Amo il mio lavoro!», dichiara Martyn Lawrence Bullard, che si definisce "imperatore" dell'interior design losangelino ed è conteso dalle star. «Lavorare con Cher o Eva Mendes, discutere i dettagli, dare forma e colore ai loro sogni, per me è una continua occasione di crescita. Le celeb sono i grandi creativi della nostra epoca. Hanno chiaro come vogliono vivere. Sono competenti, aggiornati e, soprattutto, non hanno paura della loro fantasia. Cher per esempio mi ha appena chiesto un palazzo marocchino a Malibu...». Quanto a questo favoloso attico, acquistato da Elton John e David Furnish in

•Segue



G | la mia casa ha un'anima rock



NELLA ZONA NOTTE, VINCONO L'ORO, LE SFUMATURE CIOCCOLATO E UNA GIGANTOGRAFIA DI SERPENTI



388 GRAZIA

SOPRA, UN COLLAGE DEL FOTOGRAFO GUIDO MODOFICO, REALIZZATO CON FOTO DI SERPENTI. A DESTRA, LA CAMERA DA LETTO DEL CANTANTE CON UN'OPERA DI LUCE AL NEON DI TRACY EMIN. A SINISTRA, L'INTERNO DELLA CABINA ARMADIO DI ELTON JOHN.



G | la mia casa ha un'anima rock



SOPRA, MARTYN LAWRENCE BULLARD, CHE HA ARREDATO LA CASA DI ELTON JOHN E DAVID FURNISH A LOS ANGELES. A SINISTRA, IL PARTICOLARE DI ALCUNE SCULTURE DI VETRO NEL SOGGIORNO. SOTTO, L'ANGOLO CHE SI AFFACCIA SULLA VERANDA E SULL'OCEANO CON, AL CENTRO, DUE TAVOLINI DI MARMO.



un grattacielo di fine Anni 60, con vista sull'oceano e inaugurato da poco da una piccola folla di vip californiano-londinesi, la sfida era quella di celebrare il glam hollywoodiano. Di sicuro la coppia porterà qui anche il piccolo Zachary, appena nato. L'eventuale cameretta, però, ancora non è pronta. Le opere d'arte e i pezzi di design, raccolti e portati qui dalle diverse residenze e collezioni del cantante, invece sono molti. Siamo in un "nido" riservato al relax e agli amici più stretti. Sono Anni 70 il lampadario che incombe come un gigantesco pesce tropicale nella sala («Arriva dalla hall di un grande hotel», spiega Martyn), l'enorme tela di Keith Haring (aviotra-

sportata dalla tenuta di Windsor del cantante) o le opere di David La Chapelle, Steven Klein, Wang Guangyi, tra pareti e soffitti che improvvisamente si accendono di verde lacca o cioccolato scuro, foglia di platino e oro bianco. Ma ci sono anche un grande sofà italiano comprato a Londra, le poltroncine di Mies van der Rohe, gli schermi tv mimetizzati e la sorpresa di un collage di serpenti multicolori. Conclude Martyn: «Tutto segnala quel relax, nel lusso creativo, che è il nuovo stile della perfetta casa da star: non più museo autocelebrativo, ma un luogo dove l'aria e la luce, e tutte le cose che ami o hai amato, trovano (finalmente) il loro posto». ■